

*Della stessa autrice, Grazia Spagnolo, che ha scritto “il libraio che sa leggere”, vi proponiamo una splendida interpretazione del Covid-19 dal punto di vista di un bambino.*

*Covid-19: il tipo che viene da Marte*

*“La mamma mi ha detto che in questo periodo non possiamo assolutamente uscire di casa perché c'è in giro un virus molto molto cattivo. Anche se sono il primo della classe, io non so bene cosa sia un virus ma deve essere un tipo molto importante perché tutti ne parlano, i miei vicini di casa, la televisione, i compagni di classe. Secondo me, non deve essere italiano come me e la mia sorellina ma viene da lontano, forse arriva da Marte perché ha un nome difficile con un numerino, come quello di una navicella spaziale. Anche se la mia mamma dice che sono troppo piccolo per capire queste cose, io che capisco tutto, ho letto che, quando non te ne accorgi o ti distrai un attimo, il tipo ti colpisce alle spalle e ti toglie il respiro. Ed è la fine della fine perché colpisce tutti ma proprio tutti: nonni, bambini, alti, bassi, grassi, magri...insomma sul pianeta terra si salverebbe solo Napoleone, il mio cane.*

*Sono sincero, stare in casa un po' mi piace e un po' no. È divertente non andare a scuola, mangiare ciambelle e tanta cioccolata, dipingere i muri di tutti i colori, incollare le pagine dei libri di mamma, impiccare le bambole della mia sorellina o nascondere i calzini di papà ma poi guardo fuori dalla finestra e non mi sembra di veder passare il tipo che viene da Marte ed allora mi viene voglia di uscire e di andare al parco a giocare a pallone ma mamma dice che non si può perché il virus c'è ma non si vede e divento subito triste, come quando alla ricreazione mi rubano la merenda. Allora, io che sono un esploratore, un mago ma anche un inventore, pensa e ripensa, ho trovato il modo per mandare via il virus. Semplice: la polizia potrebbe arrestarlo e rinchiuderlo in una cella buia oppure tutti i pescatori del mondo potrebbero catturarlo con una rete enorme e farlo a pezzettini da vendere al mercato oppure potrei lanciare un appello a tutti i bambini del pianeta e se ognuno costruisse una fionda, potremmo colpirlo di notte mentre dorme e se la darebbe a gambe levate. La mamma però dice che questi sistemi non funzionano ed allora mi sono convinto che se tutti ma proprio tutti stiamo a casa, allora il tipo gira, gira, gira, non trova nessuno e se ne ritorna su Marte”.*